

LIBRI

a cura di
Tiziana BartoliniAMANDA POLIZIOTTA,
ANZI 'SBIARRA' DI RAZZA

Appassionante. Un libro di quelli che ti prendono e che non ti mollano più fino all'ultima pagina. Non si può leggerlo tutto d'un fiato solo perché il numero di pagine richiede qualche pausa. **'Distanza di sicurezza'** è il primo romanzo di **Daria Lucca**, giornalista di lungo corso che come cronista giudiziaria ha seguito processi scabrosi: dall'attentato a Giovanni Paolo II all'inchiesta sul Monte dei Paschi di Siena passando per "decine di tentativi, riusciti o meno, di fare giustizia su stragi, mafia e terrorismo". Le 490 pagine della storia che ha come protagonista la vicequestre

di Polizia Amanda Garrone risentono di questo *background* professionale e travolgono il lettore con il ritmo incalzante degli eventi, complice uno stile asciutto e diretto che non rinuncia a concessioni colte, a descrizioni minuziose o sfumature ironiche. Lo spazio 'scenico' - più che lettori ci si sente spettatori di un film - è una vasta area a sud della Capitale che va dai 'Castelli Romani' fino alla pianura pontina e le azioni si svolgono da venerdì 17 dicembre a martedì 4 gennaio. Ma l'intrigo che solo il fiuto, la tenacia e il coraggio di Garrone - affascinante "sbirra di razza" mandata per punizione alla

Stradale per non aver rispettato i 'poteri forti' - ha radici lontane nel tempo e nelle consuetudini. Colpisce, infatti, la capacità dell'autrice di costruire una storia più che verosimile in cui la violenza maschilista si intreccia ad una gamma di crimini di antica fattura e di più recente conio. Non pare un caso che la storia sia ambientata in una porzione di territorio devastata dall'abusivismo e da insediamenti variamente malavitosi e di livello internazionale che hanno proliferato anche grazie alle 'disattenzioni' di una certa politica. Quello che è in apparenza un banale incidente

d'auto cela antefatti complessi che Amanda ricostruisce con l'aiuto di giovani e generosi colleghi, mentre messaggi e pressioni 'dall'alto' inutilmente tentano la via della lusinga. Il prezzo che paga Garrone è alto, ma inevitabile per chi crede profondamente nella giustizia. La protagonista è donna fino in fondo e riesce a conciliare l'intensa attività investigativa con una vita privata ricca di affetti.

Daria Lucca

DISTANZA DI SICUREZZA

Ed Robin, pagg 490, euro 15,00

SFASCIAFAMIGLIE UN CORNO:
L'AMANTE È MOTORE DELL'ECONOMIA

Aprire con una provocazione (l'istituzione di una Giornata Nazionale dell'Amante anche come motore dell'economia) e chiudere con una rappresentazione ironica degli stadi dell'innamoramento da uomo sposato con tanto di test per svelare chi è davvero quell'essere così idealizzato. La conclusione - fase IV, The End - è quella della 'verità': Lui è un Perbenista cui "interezza più il parere dell'uomo della strada che il tuo" poiché il suo sentimento più forte in assoluto è quello per la "facciata". L'Amante, cioè la Lei 'terza', ha ben poche possibilità di passare al rango superiore *della compagna ufficiale* ed è destinata inesorabilmente a vacanze solitarie e ricorrenze trascorse in malinconia. "A chi in fondo non è capitato di tradire o essere tradita? Di essere o avere l'amante?" si chiedono le autrici in modo irriverente ma senza nascondere i patimenti dell'amore clandestino. Si rispondono, un po' rassegnate e un po' ridanciane, ma auto-assolvendosi "Può capitare e certe volte va bene così". Sì, perché l'importante è avere l'accortezza di non impennare la propria vita intorno a quell'amore impossibile. Decisivo, per maturare tale consapevolezza, è il femminicidio di una loro concittadina da parte dell'amante che lei voleva lasciare. Il gruppo di amiche su impulso di Anita e Florinda dopo anni si ritrova per una cena che è segnata dall'assenza-presenza di Federica, la quale affida ad una lettera la sua testimonianza di ex-Amante: il tradimento l'ha "vissuto, inferto, subito" e conclude riconoscendo come colpa l'aver ingannato prima di tutto se stessa. **Camilla Ghedini** (giornalista) e **Brunella Benea** (consulente d'impresa) con **AMO TE...starò con lei per sempre** porgono in una chiave interpretativa originale e moderna una condizione



che è vecchia come il mondo, ma che oggi può essere reinterpretata da donne mature abbastanza da potersi permettere di vivere da Amanti, così come di liberarsi - anche con ironia - da una condizione di assoggettamento.

Camilla Ghedini – Brunella Benea

AMO TE...STARÒ CON LEI PER SEMPRE

Giraldi editore, pagg 187, euro 12,00

**CONSULTORI FAMILIARI
AL BIVIO**

Era il 1975 e la legge 405 istituiva i consultori familiari, presidi territoriali socio-sanitari che a quaranta anni di distanza e figli di "una stagione per alcuni versi irripetibile" mantengono inalterato il loro valore e significato. L'originalità dei consultori è stata quella di immaginare un servizio integrato che non separasse il problemi sociali da quelli sanitari soprattutto per "la salute sessuale e riproduttiva delle donne e degli uomini e il benessere affettivo delle coppie e delle famiglie". **Giovanni Fattorini**, ginecologo e presidente di **AGITE** - associazioni dei ginecologi territoriali - fa il punto sulla realtà, oggi, de **'I consultori in Italia'** scandendo la sua analisi con una progressione cronologica che ne esamina l'evoluzione attraverso i decenni anche rispetto alle mutate esigenze della società. Il libro fotografa la situazione attuale (sedi, organici, orari, attività) e analizza le proposte regionali di modifica ideate nell'intento di snaturare il senso della legge istitutiva. Non sfugge l'autore al nodo problematico con l'interruzione

volontaria di gravidanza e con l'obiezione di coscienza, così come non rinuncia a sottolineare il permanere di una non compiuta definizione della "figura del ginecologo 'medico' e della sua identità scientifica e culturale". È proprio il posizionarsi dei consultori in un territorio di confine che costringe anche altre professioni a rivedere se stesse e a ripensare i percorsi formativi. Ma, conclude Fattorini, "la contrapposizione tra un'anima sanitaria e una socio-assistenziale non è



utile. Utile è invece adoperarsi per una riorganizzazione delle attività legate alla tutela della salute femminile attraverso una virtuosa integrazione tra ospedale, medici di medicina generale, centri di prevenzione territoriali a vo-

cazione puramente sanitaria in collegamento con la rete dei consultori familiari...in connessione con le forme della partecipazione civile...". L'autore esplicita una preoccupazione: che sia impoverita "una delle istituzioni pubbliche che più ha operato nella lotta alle disuguaglianze e nell'affermazione della dignità e della libertà delle donne".

Giovanni Fattorini

I CONSULTORI IN ITALIA

Ed L'Asino d'Oro, pagg 165, euro 12,00

**ANCONA, CITTÀ DELLE OSTERIE
(DI UNA VOLTA)**

"Qualcuno mi disse una volta che ad Ancona all'inizio del secolo scorso prosperavano mille osterie. Possibile?..." Inizia così il viaggio di **Carla Virili** che ha tirato fuori dal cassetto vecchi appunti e messo insieme le ricette di Elvira e quelle di Natalina, i suggerimenti culinari di Irma e di Morena. Il tutto è accompagnato da foto che fissano un gesto, un sorriso o un luogo con la poetica del bianco e nero. **Sapori d'Ancona** rievoca l'atmosfera delle osterie, sia quelle che non esistono più sia le poche che ancora sopravvivono. Con uno sguardo affettuoso l'autrice racconta un mondo quasi completamente perso e valorizza le ricette della tradizione ed i prodotti genuini dell'agricoltura e della pesca. Al centro ci sono le donne e le loro antiche competenze da sempre messe a disposizione delle comunità e della famiglia. Virili è "un'infaticabile ed entusiasta viaggiatrice", spiega nella prefazione Antonio Luccarini, che con "agilissima e avvolgente scrittura" ci regala ricordi affinché "non vadano perdute, sciupate da un uso banale, mortificate da uno stolto e incolto oblio, cose che fanno parte del vissuto comune".



Carla Virili

SAPORI D'ANCONA

Storie e ricette di donne d'osteria

Ed Affinità elettive, pagg 60